

**Giornalino  
scolastico  
dell'Istituto  
Comprensivo  
Polo 2  
Galatone -  
Seci  
Edizione 1  
A.S.21/22**

# GIORNALINO SCOLASTICO SELFIE



**Scuola Secondaria di I grado "Principe di Napoli"**

**Concorso Corti di genere  
pag. 4**



**Un poster per la pace**



**Andrea Russo - 2 A**

**SELFIE ON LINE**

Vi invitiamo a visitare il nostro giornalino on line sul sito web del nostro istituto, all'indirizzo <https://www.icgalatonepolo2.edu.it>

## SELFIE, EFFICACE STRUMENTO DIDATTICO

Diamo il benvenuto al primo numero, edizione cartacea (il giornalino online è visualizzabile sul sito del nostro istituto all'indirizzo <https://www.icgalatonepolo2.edu.it>), del giornalino scolastico "Selfie", a cura degli alunni della scuola secondaria di I grado "Principe di Napoli" di Galatone. **Selfie** è un importante ed efficace strumento didattico: avvicina gli alunni alla scrittura, facendoli

riflettere su ciò che accade attorno a loro; stimola il piacere di lavorare in gruppo socializzando le attività, le iniziative e i progetti che si realizzano all'interno della scuola e rappresenta lo spazio condiviso in cui evidenziare i pensieri, i bisogni e i sogni dei nostri ragazzi. Gli articoli trattano argomenti di vario genere affrontati nelle diverse attività didattiche. Buona lettura!

Il Dirigente Scolastico **Prof Antonio Caputi**

## MENNEA DAY: UN GIORNO DA RICORDARE

Sabato 9 Aprile 2022: una data importantissima per la Scuola Secondaria di primo grado "Principe di Napoli".

Questa data sarà ricordata come il "**Mennea Day**", il giorno in cui il Centro Sportivo Scolastico della nostra scuola è stato intitolato al grande atleta pugliese e campione olimpico dei 200 metri Pietro Mennea.

Gli alunni delle classi prime e seconde hanno partecipato con entusiasmo alla cerimonia di intitolazione alla quale erano presenti il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Caputi, il dott. Ruggiero Mennea, il sindaco di Galatone Flavio Filoni, il Vicepresidente del CSI Nazionale Marco Calogiuri, il Presidente del CSI Puglia Ivano Rolli ed il Presidente del CSI Terra d'Otranto Mauro Longo. L'affiliazione dell'Istituto Comprensivo Polo 2 di Galatone con il CSI è avvenuta grazie all'allestimento presso la nostra scuola di tre

campi: uno da calcio, uno da basket ed uno da pallavolo. Nell'Istituto è inoltre presente una palestra coperta riscaldata con pavimento in parquet.

Il Centro Sportivo Scolastico assicurerà a tutti gli studenti lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive sia in orario scolastico che in orario extra-curricolare. Sarà promossa la diffusione dei vari sport e della cultura sportiva, che vuol dire benessere psicofisico. Grazie al Centro Sportivo Scolastico sarà favorita l'inclusione sociale ed i giovani saranno educati ai valori dello sport che sono: costanza, lealtà e tolleranza. Tutti gli studenti, che sono parte di una grande squadra, saranno stimolati a raggiungere ogni giorno nuovi traguardi sia in campo che in classe, rispettando l'avversario e resistendo a qualsiasi tipo di difficoltà.

**Alberto e Giulio Colazzo,**

II B Scuola Secondaria di I grado Galatone Polo 2



**Il prof. Antonio Caputi**  
Dirigente Scolastico Polo 2 Galatone-Seci

**ACCOGLIE**  
Il dott. Ruggiero Mennea  
Delegato della Puglia  
Fondazione Pietro Mennea Onlus

**INTERVENGONO**  
Flavio Filoni  
Sindaco del Comune di Galatone  
Marco Calogiuri  
Vicepresidente CSI Nazionale e  
Presidente CSI Lecce  
Ivano Rolli  
Presidente CSI Puglia  
Mauro Longo  
Presidente CSI Terra d'Otranto

**BENEDICE**  
Padre Daniel  
Viceparroco Parrocchia Maria SS. Assunta

**CERIMONIA DI INTITOLAZIONE**  
Sabato 9 Aprile 2022 ore 11.30  
Centro Sportivo Scolastico via San Luca

## UN ERBARIO DI CARTA RICICLATA PER TOCCARE CON MANO LA BIODIVERSITÀ



Uno degli argomenti di geografia trattati in classe in questi mesi è la *biodiversità*, ovvero la diversità genetica all'interno di una specie, fondamentale per la vita sia delle piante che degli uomini. Grazie alla biodiversità, gli esseri umani possono avere a disposizione diverse varietà di grano, giusto per fare un esempio banale. La biodiversità dipende dalla capacità di adattamento di una specie. Per approfondire questo affascinante argomento, abbiamo deciso di selezionare la *quercia*, come specie arborea che ha tante varietà, come il leccio, la quercia spinosa, la vallonea, etc. Abbiamo analizzato in classe dei campioni delle diverse specie, per confrontare le foglie, le ghiande ed altre caratteristiche. In seguito, a metà dicembre, abbiamo realizzato un

piccolo vivaio di querce. Per capire meglio come procedere, abbiamo visto un video sulla selezione delle ghiande e su come si mettono a dimora. Sulla base di queste indicazioni abbiamo selezionato delle ghiande provenienti dai lecci che crescono nel giardino della scuola. Abbiamo scartato quelle che presentavano fori di insetti o erano danneggiate da batteri. Poi abbiamo messo quelle selezionate in una bacinella ed eliminato quelle che galleggiavano e che quindi erano secche all'interno. Infine abbiamo portato a scuola dei vasi e del terriccio e abbiamo piantato le ghiande. Nel mese di febbraio sono spuntati i primi germogli, che sono via via cresciuti. Dopo questa attività siamo passati ad un nuovo progetto, cioè un compito di realtà ancora più importante e coinvolgente: la creazione di un erbario, su un taccuino di carta riciclata, con piante della macchia mediterranea. Ognuno di noi ha dato il suo contributo, portando con sé vari tipi di carta che aveva recuperato in casa, come carta da imballaggio, carta da lettera, carta di gior-

nale, cartoncini. In seguito con la professoressa di Tecnologia abbiamo ritagliato le carte nel giusto formato e le abbiamo rilegate per formare un taccuino. Il taccuino poi è stato trasformato in un erbario, contenente sia un campione della pianta, che una scheda su cui abbiamo indicato il nome scientifico latino, il nome comune, il luogo e la data di raccolta. Nei nostri erbari abbiamo schedato tante piante: leccio, roverella, quercia spinosa, alloro, rosmarino, eucalipto, mirto, corbezzolo, carrubo, lentisco e tante altre. In alcune pagine, come in quella del carrubo, abbiamo inserito i semi contenuti nelle carrube, in altri abbiamo segnalato delle particolarità della pianta e delle curiosità. In questo lavoro c'è stato chi ha curato più l'estetica, chi il contenuto, ma tutti abbiamo raggiunto insieme un gran bel risultato. Questa è stata un'esperienza sia divertente che istruttiva, perché ci ha dato l'occasione di imparare passando del tempo all'aperto, prendendo boccate d'aria pulita, nel cortile della scuola e nelle meravigliose campagne del Salento, dove siamo andati a raccogliere gli esemplari per il taccuino. In aggiunta abbiamo scoperto il valore del riciclo, recuperando della carta destinata ad essere buttata via, per dare vita con creatività ad un nuovo oggetto tutto nostro.

**Aurora Fuso** - classe I C Scuola Secondaria di I grado

## GLI ADOLESCENTI E L'ALCOOL

L'abuso di alcool è un problema ricorrente tra gli adolescenti, che ne fanno uso in maniera, a volte, spropositata, per una serie di ragioni.

Molti ragazzi pensano che bere bevande alcoliche sia un modo per apparire più grandi agli occhi di qualcuno, così da farsi accettare nelle compagnie di gente più grande che, oltre all'alcool, potrebbero introdurre all'uso di sostanze ancora più nocive, come le droghe, che, in casi estremi, conducono alla morte.

Altri, invece, fanno uso di alcolici solo per il gusto di non essere lucidi, perché la sensazione di essere stralunati li compiace più della lucidità stessa.

Altri ancora bevono per "espiare le proprie colpe", per sentirsi meglio con se stessi, per scappare da tutti i problemi che ognuno di noi ha.

I più sfortunati bevono perché sin da piccoli sono stati catapultati in circostanze pericolose, come per i bambini di tutte le periferie povere del Mondo, che vengono spinti a bere dal contesto degradato in cui vivono. D'altra parte, però, si sa per certo che l'abuso di alcolici in età giovanile può portare

a danni fisici gravi, se non addirittura al coma etilico.

Al giorno d'oggi, purtroppo, molti adolescenti bevono alcolici, anche nella nostra cittadina, con la complicità, spesso inconsapevole, di molti esercenti che permettono ai minorenni di comprare alcolici senza accertarsi della loro età.

Proprio per contrastare questi abusi, negli ultimi anni è nato un movimento chiamato "Straight Edge" che proibisce, a chi decide di seguire la sua filosofia di vita, l'uso di sostanze che possano alterare il pensiero: alcool, droghe, sigarette e, per i più puntigliosi, anche tè e caffè.

Ragazzi, ascoltate me, teniamoci lontani da certe tentazioni!

Cerchiamo altri mezzi per divertirci in compagnia e teniamo queste pericolose bevande a debita distanza!

Non bruciamo il nostro futuro...prima ancora di arrivarci!

**Riccardo Massimi** - classe 3 B Scuola Secondaria di I grado

## DEDICATO ALLA TERRA

*Pensa*

La Terra è la nostra casa,  
non rovinarla trasportata dall'indifferenza,  
non pensare che anche un minimo gesto  
non possa compromettere la Sua vita.

Non sprecarla, non hai  
un'altra casa in cui vivere.  
Non pensare con superficialità  
quando ci butti qualcosa sopra.

Pensa,  
la Sua vita è la tua.

**Riccardo Massimi** - 3 B

*Sassi*

Chissà se provi dolore,  
quando sei trasportato dalla corrente  
che non si ferma mai.

Ma anche se sei senza vita,  
per noi ce l'hai  
quando prendi  
una forma speciale.

E dalle tue  
infinite forme diverse  
diverti tutti i bambini,  
diventi una parte di letto  
del fiume che scorre.

**Devis Minerba** - 3 B

## RESTYLING LIBRARY: UNA NUOVA BIBLIOTECA PER IL POLO 2



“Un classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire” scriveva Italo Calvino. E quante parole, quanti insegnamenti sono racchiusi tra le mura della biblioteca scolastica del Polo 2 di via San Luca. Un valore inestimabile che avrà presto nuova vita.

Il progetto di riqualificazione della biblioteca è iniziato quest'anno. Sono stati coinvolti nelle attività di recupero gli alunni delle diverse classi guidati dai propri docenti. Un lavoro svolto all'insegna dell'inclusione attraverso la strategia del learning by doing (imparare facendo). La creatività e il gusto del bello hanno fatto emergere la trasversa-

lità del progetto. La completa modernizzazione della biblioteca si concluderà a dicembre prossimo con una inaugurazione ufficiale, intanto i docenti non smetteranno di promuovere la lettura ed educare alla bellezza e alla libertà. Attraversare il corridoio del primo piano della scuola “Principe di Napoli” è un avventurarsi nel profumo della stampa dei libri. Sono fiori, rose speciali, raccolti negli anni in vari modi: dono della generosità di tanti galatanesi, premi di concorsi, regalo delle famiglie e ricompense per varie iniziative. Ma si sa, i giardinieri sono persone colte che amano coltivare perché i fiori belli e colorati sono una gioia per gli occhi e per il cuo-

re. Fuor di metafora, i professori con la loro passione propongono ai giovani lettori generi diversi, dai classici ai fantasy, dai romanzi a sfondo sociale ai gialli, dall'avventura al mito, perché ognuno di questi può suscitare emozioni e sensazioni tanto grandi quanto esperienze della vita reale. Umberto Eco diceva: “Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava L'infinito... perché la lettura è una immortalità all'indietro”.

A supporto di ciò interviene anche la pedagogia: leggere permette di acquisire nuove conoscenze e competenze, aumenta le capacità cognitive e stimola i pensieri, la creatività e l'immaginazione.

Pur restando alto il diritto di ogni lettore di saltare le pagine, di rileggere, di leggere ovunque...come sottoscrive Daniel Pennac, l'importante è riconoscere un libro quale strumento di libertà, perché i nostri giovani alunni, leggendo, personalizzano la loro cultura e allo stesso tempo danno un contributo di non poco conto al processo di autorientamento, che a sua volta ha una importante ricaduta sulla società.

### I Docenti del Polo 2

## IL DISASTRO DI MARCINELLE RACCONTATO DAL MIO BISNONNO

Il Belgio alla fine della seconda guerra mondiale aveva bisogno di mano d'opera poco qualificata e disposta a scendere in miniera. Molti italiani emigrarono in Belgio a lavorare nelle miniere per cercare di guadagnare soldi necessari a mantenere la propria famiglia, ma alcuni di loro non tornarono a casa, perché rimasero vittime di incidenti sul luogo di lavoro.

Marcinelle, ad esempio, è una località belga nota per l'incidente avvenuto l'8 agosto 1956 in una miniera, provocato dalla scintilla di un cavo elettrico. Trecento minatori, di cui cento italiani, morirono a causa dell'incendio, intrappolati nelle viscere della terra.

Mio nonno Vincenzo mi ha raccontato che suo padre Giovanni (ritratto nelle foto), cioè il mio bisnonno, nel 1949 dovette emigrare in Belgio per guadagnare qualche soldo per spedirlo a Galatone a sua moglie Desdemona. Da quel momento mio nonno Vincenzo (nella foto insieme alla mamma e alle sorelle), essendo il primo dei figli maschi, divenne il capofamiglia e perciò dovette lasciare la scuola e andare anche lui a lavorare a 12 anni, per mantenere le sue due sorelle minori.

Il bisnonno Giovanni in miniera caricava i carrelli di carbone, che poi venivano portati

in superficie. Per fortuna scampò al disastro perché lavorava in un'altra miniera, vicina a quella dell'incidente.

Negli anni in cui rimase in Belgio, mio nonno mandava costantemente lettere a mia nonna per informarla delle proprie condizioni di salute, per chiedere di lei e dei figli, per darle indicazioni su come gestire i lavori agricoli. Scriveva che non sarebbe mai partito, se non ce ne fosse stato estremo bisogno e lavorava duro per mettere da parte più risparmi possibile per pagare i debiti e per la dote delle sue figlie. In classe abbiamo letto alcune di queste lettere, in particolare una scritta nel 1956 dopo l'incidente, in cui rassicura la bisnonna, facendole sapere di essere vivo e al tempo stesso le racconta del pianto e della disperazione delle mogli dei minatori, che aspettavano notizie dei mariti davanti all'ingresso della miniera dell'incidente.

Il mio bisnonno aveva turni di lavoro massacranti; alcuni turni erano di notte. Una mattina tornò nel suo appartamento sfinito dal lavoro. Era novembre e faceva freddo, perciò accese la stufa a carbone per scaldarsi, ma dimenticò di aprire la valvola per far fuoriuscire il monossido di carbonio.

Poi si addormentò e il gas si diffuse nella casa fino a soffocarlo nel sonno. Dopo due giorni i suoi compagni di miniera, non vedendolo andare a lavoro, andarono a casa sua e purtroppo lo trovarono morto. È stato seppellito in Belgio, ma non abbiamo mai saputo dove di preciso.

Il Belgio ha aiutato molti immigrati a costruirsi una vita migliore con il lavoro, ma ha anche distrutto alcune famiglie con la morte dei padri, massacrati dal lavoro pesante e pericoloso, come nel caso del mio bisnonno Giovanni.

**Carlo Epifani** - classe II C Scuola Secondaria I grado



## CONCORSO "CORTI DI GENERE: GENERIAMO PARITÀ" PROVINCIA DI LECCE PRIMO PREMIO NELLA CATEGORIA MATERIALE MULTIMEDIALE

Alcune classi della Scuola Secondaria di I grado "Principe di Napoli", Polo 2 Galatone, hanno accolto con entusiasmo l'idea di realizzare un cortometraggio su una tematica così importante qual è la parità di genere.

L'obiettivo del Progetto era mettere in luce i pregiudizi e gli stereotipi di cui la donna può essere vittima nella realtà quotidiana.

Siamo partiti da una situazione che si è verificata a scuola durante una lezione di scienze motorie: i compagni maschi non volevano giocare a calcio con le compagne sostenendo l'esistenza di sport "maschili" e sport "femminili". Questa convinzione ha scatenato una discussione vivace, ma fruttuosa. Con la guida degli insegnanti, i ragazzi hanno capito che stereotipi e pregiudizi, che a loro sembrano banali, possono sfociare in forme anche gravi di violenza, ancora oggi, come nel passato. Gli alunni si sono resi conto che quello che è accaduto a personaggi letterari che loro studiano a scuola, accade quotidianamente a persone reali, anche della loro età (basta ascoltare ogni giorno il TG).

Confrontare passato e presente ha permesso ai ragazzi di capire che ancora oggi esistono pregiudizi "stupidi" e una mentalità arretrata che possono portare a forme di prevaricazione e violenza. E la scuola è, dunque, "una risorsa

fondamentale dove sviluppare la consapevolezza dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale" con un ruolo importantissimo: rompere gli schemi tradizionali e pieni di pregiudizi, formare nelle nuove generazioni una mentalità più aperta, più tollerante e gettare le basi per una vera e propria "educazione alla diversità".

Il 26 maggio 2022, presso il Palazzo dei Celestini a Lecce, le classi 2 A, 2 B, 2 C e 3 C hanno conquistato il **PRIMO PREMIO nella sezione "Scuola Secondaria di I grado", categoria "Materiale multimediale"** con il cortometraggio **"Oggi mica può succedere"**.



## PROGETTO "TENIAMO LA ROTTA"

Il progetto "Teniamo la rotta", promosso dalla Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia e approvato dalla regione Puglia all'interno dell'Avviso pubblico Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie vede la partecipazione dell'Istituto Comprensivo Polo 2 Galatone e Seclì.

Il percorso formativo è destinato ai ragazzi delle classi seconde delle scuole secondarie di Galatone e Seclì Polo 2 e prevede uscite in porto ed in barca per lavorare, con pedagogisti professionisti, sui grandi temi della legalità, la scoperta delle emozioni e sul valore del lavoro di squadra.

